

**Nuovo segretario a Napoli**  
**Berardo Impegno eletto**  
**dal Comitato federale Pci**  
**con 119 voti su 189**

MARIO RICCIO

**NAPOLI** Ricercatore universitario, 43 anni, sposato, padre di due figli, Berardo Impegno è il nuovo segretario della Federazione comunista napoletana. È stato eletto, lunedì sera, a maggioranza, dal Comitato federale. Adottato lo scrutinio segreto ha ottenuto 119 voti su 189 votanti. 61 sono infatti andati all'altro candidato, Umberto Minopoli, 9 le schede bianche. Impegno succede a Umberto Ranieri, chiamato ad altri incarichi nella Direzione nazionale del partito.

Nel salone «Mario Alicata» della Federazione del Pci prima di passare alle votazioni gli aventi diritto hanno ascoltato una breve introduzione del segretario uscente; sui lavori della commissione che aveva svolto le consultazioni (composta da Aldo Tortorella, Umberto Ranieri, dal presidente del Cj, Biagio De Giovanni, dal segretario regionale Eugenio Donisè e da Gaspare Papa).

Tre le candidature: Umberto Minopoli, Salvatore Voza e Berardo Impegno. Alle 19 in punto c'è stata l'apertura del seggio, e per la prima volta un'importante federazione come quella di Napoli ha sperimentato il voto segreto per l'elezione del segretario. Un'ora più tardi, i risultati dello scrutinio. Il primo degli eletti è risultato Berardo Impegno con 73 voti, Umberto Minopoli 55 voti, mentre 55 preferenze andavano a Salvatore Voza. Tutto da rifare: perché se dei 187 elettori del Comitato federale (ai quali vanno aggiunti i 5 membri di presidenza della commissione), nessuno dei tre candidati aveva raggiunto il 51% dei voti. E in casi come questi il nuovo statuto prevede il ballottaggio.

Il lotto dei candidati è stato così ristretto a Impegno e Minopoli. Si sono nuovamente aperte le urne: al primo sono

andati 119 voti, al secondo 61. Le schede bianche sono state 9.

Aldo Tortorella, della Direzione nazionale, intervenendo a risultato proclamato, ha messo in rilievo la serenità e la serietà della riunione del Comitato federale. Tortorella si è poi soffermato sulla necessità che tutti i comunisti napoletani «si impegnino unitariamente per dare vita al nuovo corso». Quindi ha preso la parola il neosegretario: «Debbo innanzi tutto un ringraziamento al compagno Ranieri che in un'altra fase politica e in un momento difficile per il partito a Napoli e nel paese ha fatto con rigore e pazienza la direzione della Federazione napoletana». Berardo Impegno, che attualmente è capogruppo al consiglio comunale, ha successivamente rilasciato alla stampa una breve dichiarazione: «Sono stato eletto con il voto di una parte consistente del Comitato federale per poter essere il segretario di tutto il partito - ha affermato - e mio dovere politico produrre una sintesi ulteriore perché le forze migliori possano impegnarsi nella gestione della Federazione». Impegno ha ricordato che nell'assise del marzo scorso, i documenti congressuali avevano registrato una larga maggioranza di consensi. «A quei documenti si sono richiamati i tre candidati alla segreteria, senza distinzione alcuna».

Rispondendo a quanti hanno voluto vedere nella candidatura di tre esponenti una ingerenza all'interno della Federazione, Umberto Ranieri ha detto: «È stato un voto per decidere fra tre candidati, tre giovani personalità diverse per esperienze e cultura, impegnate in questi anni in delicati compiti di direzione nel partito napoletano. Non è giusto considerare la pluralità di candidature un segno di frammentazione».

Impegno ha fatto riferimento anche alle recenti dichiarazioni del presidente del Consiglio «De Mita - ha detto il responsabile enti locali del Pci - ha affacciato l'idea di una riapertura del confronto sulle riforme istituzionali. Se voleva intendere la ripresa di un iter che consentisse davvero un confronto costruttivo, doveva assumere quell'iniziativa nelle sedi proprie e non nei comizi prelettorali. Doveva adottare un atteggiamento conseguente e qui a Montecitorio aveva la possibilità di dimostrarlo subito. Ciò non è accaduto e la sortita del capo del governo si è rivelata per quello che è in realtà».

Impegno ha fatto riferimento anche alle recenti dichiarazioni del presidente del Consiglio «De Mita - ha detto il responsabile enti locali del Pci - ha affacciato l'idea di una riapertura del confronto sulle riforme istituzionali. Se voleva intendere la ripresa di un iter che consentisse davvero un confronto costruttivo, doveva assumere quell'iniziativa nelle sedi proprie e non nei comizi prelettorali. Doveva adottare un atteggiamento conseguente e qui a Montecitorio aveva la possibilità di dimostrarlo subito. Ciò non è accaduto e la sortita del capo del governo si è rivelata per quello che è in realtà».

**Dopo i viaggi a Bonn**  
**Mosca e Parigi starebbe**  
**per concretizzarsi**  
**una visita oltreoceano**

**Si parla di incontri**  
**col partito democratico**  
**Venerdì il segretario**  
**sarà intanto a Barcellona**

# Occhetto forse tra un mese negli Usa per la prima volta

Occhetto si prepara a volare in Usa. Forse a maggio. Se tutti i contatti della diplomazia comunista andranno a buon fine, per la prima volta nella storia, un segretario del Pci metterà piede in territorio americano. Il viaggio negli Stati Uniti costituirebbe un ulteriore sviluppo della politica internazionale comunista dopo gli incontri con l'Spd, i socialisti francesi e il leader sovietico Mikhail Gorbaciov.



Achille Occhetto

ROMA Occhetto ha la valigia pronta e un posto aereo prenotato. Roma-Barcellona per venerdì. Ma è un altro viaggio che comincia ad intraprendere. Quello per gli Usa. Qualche giorno ne aveva già parlato alcune settimane fa. Ma Occhetto, durante una conferenza stampa a Parigi in occasione degli incontri coi socialisti francesi, a domanda aveva risposto: «Non posso confermare. Se ci sarà la possibilità lo farò, ma non so se sarà prima o dopo le elezioni europee».

Ieri le agenzie di stampa hanno riproposto la notizia e hanno cominciato ad indicare anche la data. Entro la prima decade di maggio, dicono tutte, e l'Adn-Kronos parla con sicurezza dell'8 maggio. Alle Botteghe Oscure né smentite, né conferme, ma un generale «no comment».

Se il viaggio ci sarà, a che livello saranno gli incontri di Achille Occhetto? Anche questo naturalmente non si sa. Le agenzie parlano di «contatti ancora in corso coperti dal

massimo riserbo». Ma poi aggiungono anche che sarebbero in corso rapporti tra il segretario del Pci ed esponenti del partito democratico americano, mentre sembrerebbero da escludere appuntamenti ad «alto livello» con esponenti dell'amministrazione Usa.

Achille Occhetto sarebbe il primo segretario del Pci a mettere piede negli Usa. Finora infatti i rapporti tra comunisti italiani e ambienti americani erano avvenuti a livelli diversi: amministratori, sindaci, parlamentari. Giorgio Napolitano fu il primo nel '78 a rompere il ghiaccio partecipando ad alcune conferenze su invito delle università americane di Princeton di Harvard e di Yale, e in quell'occasione raccontò agli studenti la storia del più grande partito comunista occidentale, il suo programma, i suoi rapporti con la sinistra europea, la sua politica economica. Fu un successo, che Napolitano bissò nell'82 quando tornò ad Har-

vard a parlare di terza via e di eurocomunismo proprio all'indomani del colpo di Stato di Janzelski in Polonia. Dopo i viaggi del «ministro degli esteri» del Pci, anche Giovanni Berlinguer e Giuseppe Boffa parteciparono a dibattiti nelle università americane.

Il probabile viaggio di Occhetto negli Usa fa parte di un vasto programma di incontri internazionali cominciato subito dopo la sua elezione a segretario del Pci. A novembre

cialdemocrazia tedesca. Si parla di «strada comune per l'Europa» e dei rapporti tra i partiti della sinistra (temi che tornano, in versione giovanile, negli incontri iniziati ieri tra la Fgci e i giovani socialisti dell'Spd). Un mese dopo Achille Occhetto è a Mosca dove incontra il leader sovietico Mikhail Gorbaciov: un confronto che va avanti per cinque ore e mezzo e nel quale si discute del riformismo moderno, delle sfide del 2000, del ruolo della sinistra europea. A marzo è fissato a Bruxelles l'incontro del Pci con l'Unione dei partiti socialisti europei. Un appuntamento significativo, che però salta per volontà di Bettino Craxi. Un mese dopo, il 13 aprile, avviene il confronto con i socialisti francesi. Occhetto è a Parigi e vede il premier Michel Rocard e poi il segretario del Ps, Pierre Mauroy. Colloqui proficui dai quali esce l'impegno reciproco a lavorare per «costruire l'eurosinistra».

Ieri il segretario del Pci ha incontrato a Botteghe Oscure una delegazione del Partito comunista di Grecia, guidata dal segretario Harilaos Florakis, nel quale si è discusso soprattutto, come dice una nota, della problematica europea in vista delle imminenti elezioni. E da venerdì a domenica Occhetto sarà a Barcellona.

## I 5 rifiutano il confronto

# Protesta dei comunisti sulla riforma dei Comuni

«Maggioranza e governo non accettano neanche di discutere gli emendamenti del Pci al disegno di legge di riforma delle autonomie locali». I rappresentanti comunisti nel comitato dei nove abbandonano per protesta i locali della commissione, a Montecitorio. E sottolineano come, alla prova dei fatti, e sul legittimo terreno di confronto, le pseudo aperture di De Mita sulle riforme istituzionali si arenano subito.

ROMA «L'emendamento è inammissibile perché non riguarda gli argomenti in discussione con questo disegno di legge». Il presidente della commissione Affari costituzionali di Montecitorio il socialista Silvano Labriola, ripete con monotonia il ritornello. È il modo scelto dalla maggioranza per sfuggire a un confronto - per essa imbarazzante - sul delicato tema della riforma elettorale dei Comuni da più parti considerato indispensabile e urgente. E i rappresentanti del Pci e della Sinistra indipendente decidono di non tollerare oltre un simile comportamento «che non mortifica noi - spiega Gavino Angius in un'immediata e improvvisata conferenza stampa - ma offende il Parlamento e le sue regole il suo modo di la-

vorare». Angius insiste: «Adesso vogliono negare all'opposizione persino il diritto di mettere in votazione i propri emendamenti. E questo perché la maggioranza non è sicura di se stessa e teme di mettere ai voti materie e argomenti su cui si è registrata una significativa convergenza del Pci con rappresentanti del partito repubblicano, di quello liberale e di consistenti settori democristiani».

Insieme con Angius, sono Lucio Strumendo, Augusto Barbera, Massimo Pacetti e Franco Bassanini a spiegare ai giornalisti l'accaduto (i lavori del comitato dei nove così come quelli delle commissioni non sono aperti al pubblico né alla stampa). E a chiarire che comunque, tutte le

proposte giudicate inammissibili dalla presidenza della Commissione, saranno ripresentate in aula, allo scopo di cambiare il carattere del provvedimento. Una legge, va ricordato, che ha perso strada facendo gli aspetti più qualificanti (oltre alla riforma elettorale dei Comuni è stata stralciata la norma sui nuovi governi delle aree metropolitane) su cui le lacerazioni interne al pentapartito rischiavano di rivelarsi insanabili.

Angius ha fatto riferimento anche alle recenti dichiarazioni del presidente del Consiglio «De Mita - ha detto il responsabile enti locali del Pci - ha affacciato l'idea di una riapertura del confronto sulle riforme istituzionali. Se voleva intendere la ripresa di un iter che consentisse davvero un confronto costruttivo, doveva assumere quell'iniziativa nelle sedi proprie e non nei comizi prelettorali. Doveva adottare un atteggiamento conseguente e qui a Montecitorio aveva la possibilità di dimostrarlo subito. Ciò non è accaduto e la sortita del capo del governo si è rivelata per quello che è in realtà».

## Manifestazione nazionale col segretario del Pci

# A Roma il 6 maggio con il Pci Sette proposte per i giovani

«Il coraggio di essere giovani» sabato 6 maggio una manifestazione nazionale del Pci e della Fgci percorrerà le strade della capitale per ricordare quella che è oggi «una grande questione democratica». A piazza del Popolo parleranno Occhetto e Cuperlo. E Francesco De Gregori canterà le canzoni del suo nuovo disco. Tra i punti qualificanti, la droga, la violenza sessuale, la leva, la scuola, l'ambiente.

FABRIZIO RONDOLINO

ROMA «La questione giovanile è stata messa tra parentesi in questi dieci anni, dice Walter Veltroni. Poi aggiunge: «Oggi è tra gli elementi caratterizzanti del nuovo corso comunista. Sta in queste due frasi il significato (e la novità) della manifestazione «nazionale» indetta dal Pci e dalla Fgci per il prossimo 6 maggio. Con lo slogan «Il coraggio di essere giovani», preso a prestito dall'ultimo congresso della Fgci, i comunisti tornano a porre al centro della propria iniziativa la questione giovanile con una nettezza che non si vedeva da anni. «Non cerchiamo una prova di forza - spiega Gianni Cuperlo - ma vogliamo sottolineare l'importanza della questione giovanile come grande questione demo-

cratica». È dal congresso di fondazione, che si tenne a Napoli cinque anni fa, che la Fgci conduce una battaglia, anche nel Pci, perché la questione giovanile sia riconosciuta nella sua «centralità». Ora la «rifondazione» si è incontrata con il «nuovo corso», e anche per la Fgci si apre una nuova stagione. Del resto, appena eletto segretario, Achille Occhetto aveva invitato i giovani a «sporcarci le mani» per «costruire insieme» il nuovo Pci. Soltanto uno slogan per catturare quei voti giovanili che hanno abbandonato il Pci? Non è così e lo dimostra (l'ha ricordato ieri Fabrizio Mussi) il peso avuto dalla Fgci nel recente congresso comunista: cinque mozioni sono state discusse e nella sostanzialmente approvate. Oggi una parte significativa dell'elaborazione della Fgci fa parte del «nuovo corso».

La manifestazione del 6 maggio sancisce questa «presa di coscienza» del Pci e, insieme, rilancia con forza una battaglia che può essere decisiva. Sono sette le proposte su cui Pci e Fgci invitano alla mobilitazione: la lotta alla droga (colpire il grande traffico e non punire i tossicodipendenti), il dimezzamento della leva, il reddito minimo garantito legato ad una disponibilità al lavoro e ad esperienze di studio e formazione, l'autodeterminazione e la libertà sessuale, il diritto di voto per gli immigrati, l'ambiente, il diritto al sapere. Si tratta di temi di grande rilevanza, che intrecciano, dicono Cuperlo e Veltroni, la concretezza e l'idealità.

Ma c'è qualcosa di più dietro la scelta di organizzare una manifestazione di massa di giovani e per i giovani. Dice Veltroni: «Siamo in una fase di passaggio molte idee-forza di questo decennio stanno mostrando la corda. Oggi i giovani stanno trovando la voglia di essere critici e protagonisti riscoprendo il senso del cam-

mino della propria generazione». A questi giovani si rivolge il Pci, senza «paternalismo» né «indulgenza» due modi dice Mussi, per non occuparsi del problema. Al contrario, compito di una forza riformatrice è «rendere visibili le questioni di fondo». Quanto ai risultati elettorali, l'augurio è che tutta la sinistra guadagni voti. «Ma - sostiene Veltroni - i voti giovanili esprimono volontà di cambiamento, che però sarebbe mal rappresentata se quei voti venissero associati a quelli della Dc di Forlani, Gava e Donat Cattin».

Mentre veniva presentata la manifestazione del 6 maggio, alla Camera andava per l'ennesima volta a vuoto l'elezione del presidente della commissione di inchiesta sulla condizione giovanile, voluta dalla Fgci dieci mesi fa e ancora inattuata. Dopo il rifiuto di avallare la candidatura del socialista Jerry Scotti il Psi ha presentato ieri il cinquantenne Nicola Savino che ha ottenuto 6 voti dei 16 necessari. Per Cristina Bevilacqua, deputata della Fgci si tratta dell'ennesimo tentativo di paralizzare sul nascere una commissione che pure tutti avevano voluto.

**ISTITUTO PALMIRO TOGLIATTI - FGCI**

**SEMINARIO DEL CONSIGLIO FEDERATIVO NAZIONALE FGCI**

**«Stare da giovani in Europa»**  
**Frattocchie 7/9 maggio 1989**

*Programma*

«L'internazionalizzazione della condizione giovanile/l'internazionalizzazione della Fgci»  
 «Il '92: nuove opportunità o nuove discriminazioni per i giovani europei?»  
 «La sfida dell'interdipendenza. I giovani europei per un nuovo ruolo di solidarietà internazionale»  
 «La sinistra europea»  
 «I giovani comunisti italiani verso le elezioni europee»

**COMITATO BIR ZEIT**

**KUFIA**

Matite italiane per la Palestina  
 Portfolio 35/50

**سوفيه**

dal 21 al 27 aprile presso il Centro Sociale REMIGIO ZENA  
 Salita dei Prioni n. 26 Int. 1

Inaugurazione alle ore 17.30 con la partecipazione di VAURO e un esponente dell'OLP locale e la rappresentanza del Comitato locale «Ragazzi dell'Ulivo».

Tutti i giorni dalle 10/13 alle 16/20  
 Organizzata da Arci Ragazzi e Arci Nova con il patrocinio del Comune di GENOVA.

ALTAN / BROLLI / CREPAX / ELFO / GHIGLIANO  
 GIACON / IGORT / MAGNUS / MANARA  
 MATTOTTI / MUÑOZ / PALUMBO  
 PAZZANI - COMANDINI / SCANDOLA  
 SCOZZARI / VAURO / VINCINO / ZEVOLA

Testo di STEFANO BENNI

Edizioni  
**L'ALFABETO URBANO / CUEN**  
 Informazioni 081/632728-635767

**COMUNE DI LACCHIARELLA**  
 PROVINCIA DI MILANO

È indetta gara d'appalto a soluzione privata per: costruzione sede albergo, centro diurno anziani e divieto totale servitico con il metodo di cui all'art. 1 lett. a) - L. 14/73. Importo a base d'asta L. 1.200.000.000. Il bando di gara contenente le modalità e i requisiti indispensabili per la formulazione delle richieste d'invito saranno pubblicati all'Albo Pretorio del Comune e sul B.U.R.L. del 19/4/1989. Le richieste di partecipazione dovranno pervenire entro il 2/5/1989. Lacchiarella, 19 aprile 1989. I. SINDACO Franco Besozzi

**Horacio Quiroga**  
**Racconti della foresta**

Illustrazioni di Denise Berton  
 a cura di Francesca Lazzarato

Gli animali della grande foresta tropicale protagonisti delle favole del famoso scrittore uruguayano.

«Libri per ragazzi»  
 Lire 18.000

**Pier Mario Fasanotti**  
**Il commissario Bunga e il drago rosso**

Illustrazioni a colori di Ro Marcenaro

Nella città degli orsi un giallo per ragazzi con un «lieto fine» imprevedibile e divertente.

«Libri per ragazzi»  
 Lire 23.000

**Editori Riuniti**

**CHE TEMPO FA**

SERENO    VARIABILE  
 COPERTO    PIOGGIA  
 TEMPORALE    NEBBIA  
 NEVE    MAREMOSO

**IL TEMPO IN ITALIA:** la situazione meteorologica sulla nostra penisola è sempre regolata dalla presenza di un'area di bassa pressione ma con una circolazione che si è attenuata rispetto ai giorni scorsi. Le masse d'aria conservano tuttavia una certa instabilità per cui il corso del tempo conserva le caratteristiche della variabilità che del resto è frequente durante la stagione primaverile.

**TEMPO PREVISTO:** condizioni di tempo variabile su tutte le regioni italiane con alternanza di annuvolamenti e chierite che possono essere ampie e persistenti in prossimità dei rilievi alpini e della dorsale appenninica sono possibili addensamenti nuvolosi associati a qualche piovoso isolato. La temperatura rimarrà invariata o potrà aumentare leggermente limitatamente ai valori diurni.

**VENTI:** deboli di direzione variabile

**MARI:** generalmente poco mossi tutti i mari italiani

**DOMANI VENERDÌ E SABATO:** la settimana si avvia alla conclusione con un tempo caratterizzato dalla presenza di variabilità per cui su tutte le regioni saranno presenti formazioni nuvolose e irregolari che si tratti potranno essere accentuate e potranno dar luogo a qualche debole precipitazione specie in prossimità della fascia alpina e della dorsale appenninica, a tratti lasceranno il posto a chierite anche ampie. La temperatura tenderà ad aumentare gradualmente sia per quanto riguarda i valori diurni sia per quanto riguarda i valori notturni.

**TEMPERATURE IN ITALIA:**

Bolzano	6 19	L'Aquila	2 11
Verona	3 17	Roma Urbe	7 17
Trieste	10 14	Roma Fiumicino	7 18
Venezia	9 18	Campobasso	4 13
Milano	8 18	Bar	9 20
Torino	7 17	Napoli	6 18
Cuneo	5 14	Potenza	4 12
Genova	12 15	S. Maria Leuca	14 18
Bologna	7 18	Reggio Calabria	12 19
Firenze	8 17	Messina	13 19
Pisa	10 16	Palermo	12 17
Ancona	6 18	Catania	13 20
Perugia	5 13	Alghero	10 17
Pescara	11 20	Cagliari	4 18

**TEMPERATURE ALL'ESTERO:**

Amsterdam	0 8	Londra	5 13
Atene	12 24	Madrid	3 16
Berlino	0 12	Mosca	4 8
Bruxelles	3 13	New York	7 23
Copenaghen	2 6	Parigi	8 14
Ginevra	5 10	Stoccolma	4 8
Helsinki	0 4	Varsavia	0 7
Lisbona	12 18	Vienna	6 10

È deceduto il compagno **VIGASIO PANTALEONI** di anni 67, iscritto alla sezione «14 Luglio» a Funari. Avranno luogo questa mattina alle ore 11,30 nella chiesa del «Garbo» a Rivarolo Al Toppo funerali per molti anni ispettore dell'Unità e attualmente presidente dell'Anpi di Sestri Ponente e a tutti i familiari le affettuose condoglianze dei compagni di Rivarolo, della Federazione e dell'Unità. Rivarolo, 19 aprile 1989.

Un anno fa ci lascia la compagna **VITTORIA MONASTEROLO**. Per ricordare con immutato affetto la sua vita, le sue lotte, i suoi insegnamenti, le amiche e le compagne di Orbasano, in sua memoria sottoscrivono per l'Unità. Orbasano, 19 aprile 1989.

**DIANA**  
 da cinque anni non sei più con noi, ma ti ricordiamo sempre. Giorgio, Luigi Orlandi. Bologna, 19 aprile 1989.

Un anno fa ci lascia la compagna **VITTORIA MONASTEROLO**. Guido Maurizio e Renata la ricordano, con immutato affetto, a quanti la conobbero e sottoscrivono per l'Unità. Tonno, 19 aprile 1989.